

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (S/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
3775430980	Agenzia di Tutela della Salute di Brescia	Lucia	Branca Vergano	22/05/1971	Dirigente Amministrativo	16/01/2017	si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il livello di attuazione del PTPC è in linea con le tempistiche prefissate. Anche per il 2017 si è proceduto a correlare gli obiettivi previsti nel PTPC con gli obiettivi annuali dei Dirigenti ai fini della valutazione degli stessi nell'ambito del ciclo delle performance in applicazione delle modifiche apportate alla legge 190/2012 dal d.lgs. 97/2016. .E' stata mantenuta l'attività di verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione attraverso audit, rendicontazioni periodiche e trasmissione di specifici flussi informativi.</p> <p>Particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Agenzia</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC, supportato dalla Direzione strategica dell'Agenzia, ha incontrato la più fattiva collaborazione da parte dei Direttori/Dirigenti interessati così da non richiedere la necessità di individuare ulteriori referenti.</p> <p>Il RPC, ha monitorato, anche per il tramite di strutture di supporto - identificate nel Servizio Affari Generali e Legali, nella Funzione di Gestione delle Relazioni Interne ed Esterne - e per gli aspetti informatici del Servizio ICT- l'attuazione del PTPC attraverso una sistematica e pianificata attività di verifica della documentazione prodotta, di audit nei confronti dei dirigenti coinvolti, di elaborazione di procedure e di definizione di criteri interpretativi.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Non si rilevano particolari fattori di ostacolo all'azione di impulso e coordinamento rispetto all'attuazione del PTPC.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delfibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)	X	Ispezioni e controlli
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Cli eventi corruttivi si sono manifestati, per lo più nel 2014, con sentenza di condanna nel 2017. Dal PTPC 2015 - 2017 è stata inserita quale area a rischio quella delle Ispezioni Controlli con introduzione di specifiche misure anticorruzione, sviluppate anche nei successivi aggiornamenti.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Sono state effettuate verifiche/audit congiunti con funzione di Internal Auditing, Nucleo Valutazione Prestazioni e Collegio Sindacale
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Sono stati mappati tutti i processi ritenuti afferenti alle Aree a rischio.

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Si ritiene che il modello di gestione del rischio (come individuato nel PTPC) sia adeguato alla realtà dell'Agenzia.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	E' attivo un sistema di gestione documentale informatizzato che include, oltre al protocollo, anche i Decreti del Direttore Generale e le Determinazioni Dirigenziali. In tale sistema vengono, altresì, registrati i contratti/convenzioni/protocolli/verbal/ordinanze ingiunzione e di archiviazione. Sono attive piattaforme dedicate per registrare gli esiti dei procedimenti di vigilanza/ispezione nonché per assicurare la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. Sono infine implementate numerose piattaforme informatiche regionali e dell'Agenzia. E' in corso il processo di certificabilità dei bilanci.
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Nel PTPC 2017 sono state introdotte misure ulteriori. Tra quelle ritenute più efficaci, in quanto finalizzate a ridurre i margini di discrezionalità nell'operato dei dipendenti si segnalano: rotazione del personale dedicato ad attività di vigilanza ed ispezione, obbligo di collegialità nelle commissioni per valutazione domande per contributi, indicazione delle specifiche norme di riferimento nei verbali di sopralluogo/ispezione, previsione di specifica regolamentazione per ogni ambito coinvolto.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplificate"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	2
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	5
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Tutti i settori dell'Agenzia.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Sono stati fatti da parte del RPC n. 3 monitoraggi/verifiche sulla pubblicazione dei dati.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Cli obblighi di pubblicazione relativi ad Amministrazione Trasparente sono stati tutti assolti con risorse interne. Eventuali necessità di adeguamento/aggiornamento sono state rappresentate dal RPCT agli uffici interessati che hanno tempestivamente regolarizzato quanto richiesto.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Magistrato - Procuratore
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La formazione si è rivelata completa sia per gli aspetti teorici sia con riguardo alla conseguente applicazione nell'ambito dell'operatività degli uffici.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		221
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		552
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		

6.B.1	<p>Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)</p>	<p>1. Commissioni di gara: la rotazione è garantita in relazione a tutti i componenti, compreso il segretario con riguardo a procedure di gara relative al medesimo oggetto. 2. Commissioni concorsuali: la rotazione è garantita dalle specifiche disposizioni di settore; con riguardo alle funzioni del segretario il Responsabile del Servizio Risorse Umane dovrà assicurare adeguata alternanza. 3. Equipe/Commissioni di valutazione per erogazione benefici, contributi etc.: deve essere assicurata la rotazione di un componente per ogni Equipe/Commissione entro il periodo da uno a cinque anni (secondo il dettaglio contenuto nell'Allegato 2). 4. Ispezioni/controlli/vigilanza sulle strutture/oggetti sanitarie e socio-sanitarie: deve essere assicurata la rotazione di un componente l'Equipe/Commissione ogni cinque anni. 5. Ispezioni/controlli sulle farmacie/parafarmacie/grossisti e depositari: si fa rinvio ai Decreti D.G. ASL n. 473/2014, 445/2015, 488/2015 che hanno regolamentato le modalità e le tempistiche di rotazione dei componenti le Equipe/Commissioni. 6. Ispezioni e controlli in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (in riferimento ai tecnici della prevenzione) e Ispezioni e controlli in ambito veterinario (in riferimento ai tecnici della prevenzione e ai veterinari) devono essere garantiti <input type="checkbox"/> con periodicità biennale definita nel piano annuale dei controlli o in altri documenti specifici, l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse. <input type="checkbox"/> l'affidamento dei sopralluoghi a coppie di operatori, con rotazione degli abbinamenti delle coppie.</p>
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)	
6.C.1	Sì	X
6.C.2	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:	
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intrprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013	
		Nel 2017 non è stato attribuito alcun incarico al quale applicare - con riguardo al settore della sanità - il dlgs. 39/2013.

8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			Sono state effettuate le verifiche per quanto concerne le dichiarazioni rese annualmente dal Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, verifiche dalle quali non sono emerse violazioni del D.Lgs. 39/2013.
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		X	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			La verifica è stata effettuata sulla base delle banche dati disponibili di altre amministrazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	Sì		X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione			
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:			
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No		X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	Sì		X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:			
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:			Le segnalazioni sono pervenute al RPCI attraverso il sistema di gestione documentale.
10.C.1	Documento cartaceo			
10.C.2	Email			
10.C.3	Sistema informativo dedicato			
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		X	2

10.D.2	No			
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No	X		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.F.2	No	X		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:			Il sistema, pur se efficace, è stato adeguato con la sostituzione della piattaforma che viene gestita direttamente dall'Agenzia sulla Intranet
11	CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):			
11.A.1	Sì			
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	Sì	X		
11.B.2	No			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X		3
11.C.2	No			
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X		3
11.D.2	No			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No	X		
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			

12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)				2 procedimenti disciplinari riaperti a seguito conclusione del
12.B.2	No				procedimento penale
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:				
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)				
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)				2
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)				
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)				
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):				
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.				
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.				
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.				
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.				
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.				
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.				
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.				
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.				
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)				articolo 336 c.p. - 479 c.p.
12.D.10	No				
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):				
13	ALTRE MISURE				
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):				
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)				
13.A.2	No				
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:				
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)				
13.B.2	No				
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitratore:				

13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		Vengono prodotte alla Presidenza Regione Lombardia - RPCT: relazioni semestrali in ordine alle segnalazioni di illeciti; certificazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. E' stata trasmessa ad ARAC una rendicontazione in ordine ai contratti di sponsorizzazione in essere anche con riguardo al profilo del conflitto di interessi.
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	X	Si ritiene che le misure siano adeguate alla prevenzione del rischio di corruzione tenuto conto dell'assetto istituzionale ed organizzativo dell'Agenzia